

# Niente scuola per un rubinetto

**Il caso** In via Pasubio slitta la prima lezione dell'anno per un presunto guasto con la rete idrica. In realtà non era stata aperta la valvola: la distrazione dell'istituto costa due giorni ai bambini

Pagina 11



*A breve chiuderà per lavori l'area della segreteria alla scuola Giovanni Cena*

## Bimbi a casa per un rubinetto chiuso

**Il paradosso** Il Comune accerta cosa era accaduto nella scuola materna di via Pasubio, dove da due giorni mancava l'acqua: nessuno aveva verificato che la valvola sopra il contatore fosse stata azionata

### IL CASO

MARIANNA VICINANZA

■ Bimbi rimasti a casa perché mancava l'acqua a scuola a causa del fatto che nessuno l'aveva riavviata dal rubinetto sopra il contatore dell'impianto. Sembra una scena tratta dalle storie ironiche e rassegnate di «Io speriamo che me la cavo», il libro di Marcello D'Orta che negli anni Novanta mostrò uno spaccato realistico delle scuole meridionali. Invece accade qui da noi, nella seconda città del Lazio. Nella scuola materna di via Pasubio il disagio si era manifestato quasi al suono della campanella con l'impianto idrico che non dava segni di vita. Assente anche il personale Ata a creare ulteriori problemi nella mattinata del rientro: a quel punto i genitori hanno ripreso i figli e la mattinata si è conclusa. Ma l'assessore Ranieri aveva preannunciato controlli tempestivi della ditta e così è stato. Ieri i tecnici incaricati si sono recati a scuola e hanno però verificato che quello che sembrava un guasto era in

realtà una distrazione (volendo essere buoni) da imputare all'incapacità di capire come funziona un elementare impianto idrico di quelli che si trovano anche nelle case. A quel punto però, il danno era fatto ancora una volta: i bambini non sono entrati anche ieri perdendo un altro giorno di asilo. «Ci sembra incredibile quello che è accaduto - spiega l'assessore **Gianmarco Proietti** - bastava azionare il rubinetto per avviare l'acqua. Più serio il problema nella scuola secondaria di via Po dove tutta la rete idrica va rifatta e dovremmo impegnare somme per 60mila euro per interventi da fare a tappe, ma che non incideranno sulle lezioni e gli orari». Sempre nella stessa scuola si è rotto l'ascensore e oggi sarà riparato mentre si cerca di accelerare anche sul fronte dei lavori alla scuola medie Manuzio per permettere ai ragazzi di tornare in sede e smettere di fare i turni pomeridiani alla Caetani. «Domani (oggi ndr) - dice l'assessore - le prime tre classi saranno riconsegnate, entro il 27

settembre altre cinque classi e dopo il 27 potremmo scongiurare comunque per le classi restanti il doppio turno perché potranno occupare la mattina quelle in più che ci sono alla Caetani». Altre criticità ci sono alla scuola Giovanni Cena di via Lepanto dove a breve verrà emessa un'ordinanza di chiusura per un locale della segreteria ma che non comporterà particolari disagi all'utenza. Per questa scuola sono già stati previsti in bilancio i soldi per rimettere a posto tutto il secondo piano dell'edificio con il corpo bagni. Proietti sottolinea che c'è molto da fare ma che si sta portando avanti un grande lavoro di squadra con l'assessore ai lavori pubblici Ranieri, la dirigente Ajuso e il funzionario Spada: tra le soluzioni individuate per il futuro quella di creare una sede-succursale che possa ovviare alla pro-





blematica della scuola di turno scongiurando chiusure e altri disagi: a questo scopo si sta pensando di liberare la sede del Suap di via Varsavia (l'ente sta pensando di spostare gli uffici comunali altrove). Tra le novità previste invece e suggerite nella consulta della scuola c'è il modulo di richiesta intervento redatto dalle scuole che ricalcherà quasi i livelli di emergenza di un pronto soccorso e faciliterà la comunicazione tecnica dei problemi. Ma l'attenzione alle scuole investe anche la politica di ripopolamento di alcuni plessi, che passa sia per l'aspetto didattico sia per quello di comfort e tenu-

ta dei luoghi. Il Comune in tal senso si muoverà per intervenire nelle scuole dove non sono state formate prime classi quest'anno come ad esempio la De Amicis in zona Nicolosi e l'infanzia dello stesso istituto, e per rispondere alle richieste di istituzione di nuove classi di tempo pieno come è già avvenuto per la scuola di piazza Dante, per quella di via Polonia e per una classe in più a tempo pieno alla Frezzotti Corradini. ●

L'assessore alle  
politiche  
scolastiche  
**Gianmarco  
Proietti**

**Proietti: alla  
media  
Manuzio si  
tornerà alla  
normalità  
entro il 27  
settembre**

